Martedì 26 Giugno 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 151

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 62,— Semestre » 32,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via Mercato 16 Udine (Tel. 2-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1,50 % e tassa previdenza giornalisti in più

C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

CRONACA GEMONESE

Rapporto della 16.a Coorte Milizia Balilla

(*Ritardata*). Il Comando della 16a Coorte dell'Opera Nazionale Balilla ci comunica:

Nei locali del Fascio, dove ha sede il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, è stato tenuto il Rapporto dei Comandanti di Centuria della 16.a Coorte Milizia Balilla. All'ingresso, un reparto di piccoli militi faceva gli onori agli intervenuti. Erano presenti il Comandante della Legione ing. prof. Giovanni Carli, il Comandante della Coorte M. Adriano Morgante, il m.o Tita Luciano, i Comandanti di Centuria signori De Colle Agostino, Valerio Ottavio, maestro Sanfilippo Girolamo, maestro Caramaschi Fr., maestro Vriz Luigi, maestro Musumeci Mariano. Accompagnava il Comandante della Legione l'Aiutante maggiore Sottocorona.

Furono esaminati i registri e tutti gli atti d'ufficio che erano accuratamente compilati. Il Comandante della Coorte fece una succinta relazione sull'andamento delle dieci Centurie che costituiscono la organizzazione Balilla nel Mandamento di Gemona, segnalando le manchevolezze e la necessità assoluta di un buono e proficuo fiancheggiamento da parte dei Comitati comunali, oltre che dei Fasci e dei Comuni, essendo l'Opera Nazionale Balilla la leva della nuova civiltà romana instaurata dal Fascismo sotto l'impulso del Duce.

Ogni Comandante di Centuria parlò in merito al funzionamento dei rispettivi reparti, facendo proposte per un ottimo inquadramento e per un migliore rendimento dell'Istituzione Fu constatato come in tutta la Coorte funzionarono i Doposcuola, con grande vantaggio dei Balilla che hanno avuto una assistenza reale nello studio e in tutte le esercitazioni ginnico-sportive.

Il Comandante della Legione ing. Carli parlò del campeggio che si sta organizzando dal Comitato Provinciale nelle valli tarvisiane e a cui si stanno adoperando alacremente per l'impianto delle tende i militi della 55.a Legione Alpina.

Dopo altre discussioni in merito alla bella e serrata organizzazione balillistica friulana, il Rapporto ebbe fine con nuovi propositi per l'avvenire onde realizzare il comandamento del Duce: preparare fin dalla età giovanile le invincibili forze della nuova Italia.

Fiore reciso

Oggi nel pomeriggio si sono svolti i funerali, riusciti imponenti, della giovane Capriz Teresina mancata l'altro giorno dopo breve malattia, sopportata cristianamente. La sua scomparsa nell'età più fiorente (non aveva ancora compiuto i diciott'anni) ha lasciato nel più profondo cordoglio i famigliari e quanti ebbero a conoscerne le care sue doti e le virtù.

Il corteo funebre, formatosi in via XX Settembre, partito dalla Casa Capriz, procedette [illegible] al Duomo per le esequie, e quindi al camposanto. Numerose e belle corone, fra le quali abbiamo notato quelle dei genitori, degli zii Boezio, dello zio Marcellino [illegible] e della sig.na Cedaro Lucia. Numerosissimi anche i mazzi di fiori ed i cuscini floreali. Reggevano i cordoni le amiche della buona Estinta.

Alla desolata famiglia esprimiamo sentite congoglianze.

PINZANO AL TAGL.

Per la Scuola

(24) All'egregio sig. Gregorio De Monte il quale per quattro anni resse con zelo intelligente la Direzione didattica di queste scuole, venne l'altra sera fatta consegna di un artistico orologio da salotto, omaggio di tutti gli insegnanti del Circolo Didattico che viene ora soppresso.

Al modesto simposio tenuto in casa della sig Longo, maestra anziana di queste scuole, presenziava l'illustre Podestà di Pinzano colonnello Cordopatri, insieme ad una eletta rappresentanza d'insegnanti.

Alle affettuose espressioni dei convenuti rispose il festeggiato con parole improvvise di commossa eloquenza.

La Scuola deve molto al direttore De Monte; a Ragogna fu il fondatore del Patronato Scolastico; come assessore alla P. I. del Comune, dotò le scuole del materiale didattico indispensabile; come direttore delle scuole di Ragogna, Pinzano e Forgaria nulla trascurò per infondervi lo spirito della nuova riforma; curò l'istituzione della biblioteca magistrale e degli economati scolastici; promosse le Feste per la dote della scuola e godette sempre l'affetto dei maestri — verso i quali più che giudice fu padre affettuoso — e la fiducia dei Superiori che gli affidarono incarichi delicatissimi quali la presidenza dell'O. N. B. di Ragogna.

OSOPPO

L'interessamento di S. E. Morpurgo

A una interpellanza fatta da S. E. Morpurgo, in merito alla costruzione di un argine a nord del colle di S. Rocco, S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha risposto con la seguente:

«On. Senatore, In relazione alle Sue premure Le informo che ho subito segnalato al Presidente del Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova, per quei provvedimenti che gli sarà possibile di adottare nella sua competenza, in quanto Ella mi ha riferito circa la esecuzione dei lavori di difesa a monte del colle di San Rocco, sollecitati dal sig. Podestà di Osoppo. — Cordiali saluti — *Giuriati*».

I lavori di arginatura

I lavori di arginatura incominciati l'anno passato, a valle del colle di San Rocco, sono quasi ultimati. Qualche operaio vi è ancora occupato; sarebbe stato molto più opportuno costruire, invece di palificate, dei veri repellenti anche nelle vicinanze del molino del Cucco. Il lavoro avrebbe durato anche di più, e la difesa delle acque sarebbe stata più potente.

Saggio Musico - Filodrammatico dell'Asilo Infantile

(25) Un bellissimo trattenimento, alla presenza di autorità militari, civili e scolastiche hanno dato ieri, Domenica, Festa di San Giovanni, i bambini e le alunne dell'Oratorio, col seguente programma:

Bimba biricchina — O tu che sopra gli Angeli (Coro: Bimbe dell'Oratorio) — L'Anello magico (Fiaba musicale in un atto: Bimbe dell'Oratorio) — Gran Dio delle vittorie (coro: di Bimbi) — Una festa improvvisata (Operetta in due atti: Bimbi dell'Asilo) — Marinaresca (Coro: bimbe dell'Oratorio) — Ringraziamento al pubblico.

Il pubblico presente alla rappresentazione ha passato un'ora divertentissima, ed ha apprezzato l'opera veramente educativa delle Maestre Pie Venerine e soprattutto della brava e zelante Superiora Suor Giuseppina Allegrezza, che tanta passione e tanta nobile costanza impiega nell'educazione musico-recitativa dei bimbi e delle ragazze. Il riuscitissimo trattenimento meriterebbe un più lungo e degno commento. Il saggio si ripeterà Venerdì 29, festa di San Pietro.

SPILIMBERGO

Il presidente della Congregazione

Il Prefetto ha nominato presidente della Congregazione di Carità il signor Mario Scrivante.

La nomina è stata appresa con compiacimento.

Elargizione benefica

Alla Congregazione di Carità la Banca del Friuli (filiale di Spilimbergo), ha versato lire 200.

Cena d'addio

Sabato sera un numeroso gruppo di amici ha offerto nella trattoria «Al buon Pastore», una cena d'addio al sig. Zenone Della Schiava, già assessore della amministrazione fascista del Comune di Codroipo, ma da qualche anno residente fra noi, il quale fra brevi giorni si recherà nell'America del Nord per ragioni di commercio.

Al levar delle mense il sig. Mario Maria Pesante, a nome di tutti gli intervenuti, porse al festeggiato un vibrante saluto, esaltando il suo passato di valoroso combattente, di fascista della vecchia guardia e bene auspicando per il suo avvenire.

CRONACA DI TRICESIMO

Come funziona il nostro Patronato Scolastico

Ho sott'occhio la Relazione morale e finanziaria per l'anno 1927 del nostro Patronato Scolastico, e ne riproduco qualche spunto a dimostrare tutto il bene che l'istituz. effettua, presieduta da quel caro e perfetto gentiluomo ch'è il dott. Felice Cojazzi e amministrata da un Consiglio solerte e provvido del quale, oltre a lui, fanno parte i signori Vincenzo Bertossio, ispettore scolastico Giovanni Rapuzzi, Gino Bortoluzzi e Olinto Ronchi.

L'esercizio finanziario 1927 si apersero con un avanzo di gestione di l. 7632.20. Le entrate dell'anno effettive furono di l. 12117.25 e le uscite di l. 13025.35; quindi, una maggiore uscita di l. 908.10. Naturalmente, le spese andarono tutte a vantaggio dell'istituzione, ch'è quanto dire a vantaggio degli alunni beneficati. Difatti, l'uscita è costituita come segue: Materiale scolastico 2500, refezione scolastica 2031.75; acquisto pagelle 2380 (delle quali, rientrate per vendita 313 pagelle 1565); indumenti, cazature per albero di Natale 2657; assist. bambini Asilo Infantile 180; id. Cura Marina 500; Balilla e Piccole Italiane 200; acquisto armonium 1273.40; spese allevamento bachi 613 (nelle entrate vi sono l. 881.85 ricavo vendita bozzoli); varie 190.20.

Diciamo due parole sull'allevamento bachi — che potrà essere imitato in molti e molti comuni della Provincia: ogni classe, dalla prima alla quinta, tanto nel Capoluogo che nelle Frazioni, ha voluto parteciparvi; molte famiglie risposero all'appello del Corpo insegnante coll'offrire gratuitamente la foglia necessaria. Il ricavo lordo, confrontato con le spese e tenuto conto delle somministrazioni gratuite di foglia e delle prestazioni d'opera, non è stato molto rilevante: sole L. 268.85 di differenza; ma, rileva la relazione, poteva essere maggiore se una partita non avesse dato cattivo esito; del resto (soggiunge) il Patronato è ora fornito degli attrezzi per l'allevamento. Noi soggiungeremo che non bisogna neanche trascurare i vantaggi educativi della consuetudine introdotta così nelle scuole tricesimane.

Gli alunni sussidiati dal Patronato nel 1927 con oggetti scolastici furono 196 sopra 720 iscritti — il 24 per cento; gli alunni beneficati con indumenti tra scuole elementari ed asilo infantile, furono oltre 200; quegli sussidiati con refezione furono 63, dei quali 17 orfani di guerra.

***

Unito al consuntivo per l'anno 1927, è stato presentato anche il preventivo pel 1928. In esso, le uscite sono previste in lire 15240, comprendendovi lo importo di una macchina da cucire già acquistata per lire 890 e l'acquisto già regolarmente deliberato di un apparecchio cinematografico per proiezioni con la spesa di lire 1500.

Come fronteggierà questa uscita il nostro Patronato?... Nel preventivo, sono segnate lire 4000 contributo del Comune; 2500 di contributo dei soci; lire 1000 di contributi eventuali: 7500. Non basterebbe quindi nemmeno aggiungervi l'intero avanzo di gestione del 1927 che è di lire 6724.10: consumandolo anche per intero, resterebbe da coprire lire 1015.90. Bisognerà dunque che il numero dei soci aumenti; che aumentino le oblazioni varie; che il Comune e il Comitato provinciale contribuiscano con maggior larghezza; e ricorrere come già si fece nel passato anno, a trattenimenti, a pubblici spettacoli.

Istituzioni così benefiche non devono essere lasciate senza i mezzi necessari; la prosperosa e gentile Tricesimo non dimenticherà certo, non può dimenticare i suoi scolaretti indigenti.

TOLMEZZO

Insediamento del Direttorio del F. N. F.

Coll'intervento del rag. Rinaldo Colledani, membro del Direttorio federale, è stato insediato il locale direttorio del Fascio, composto dei signori: cav. G. B. Quaglia Segretario politico Amelio Barbacetto di Prun, Oddino Caciti, ing. Paolo De Marchi, geom. Angelo Schiavi membri; Guido Marini segretario amministrativo.

Invito ai fascisti

Ci si comunica: Tutti gli iscritti al Fascio sono formalmente invitati a consegnare la tessera 1927 accompagnandola da lire 10 per il tesseramento 1928. I fascisti che, senza giustificato motivo, non si atterranno al presente ordine, saranno, senz'altro, ritenuti dimissionari.

L'orario per la predetta operazione è dalle ore 20 alle 21 di ogni giorno fino a sabato 1 luglio, nella sede della Associazione Commercianti, in piazza 20 settembre.

Nella villa del maresciallo Cadorna

Il giorno 19 mi trovavo a Pallanza, sul Lago Maggiore, godendo l'immensa bellezza e quiete di quei luoghi. Scrutando con l'occhio teso i paesetti collocati sulle rive ed i monti scoscesi elevati a corona intorno al lago, salivano dal profondo della memoria i ricordi della storia e del romanzo.

Non erano svanite le ombre dei Comuni e delle Signorie, dei castelli e dei palazzi con gli assalti e le difese, con il mistero di orrori e d'eroismi celato da secoli. Erano fresche le orme e le immagini del mondo fogazzariano, quanto!

Nell'animo mio una immagine si elevava fra tutte le altre, circondata dai fasti della gloria militare, gigante nella penombra tragica.

Sapevo, che a Pallanza abitava il Maresciallo Cadorna; desideravo ardentemente andare al Duce delle battaglie dell'Isonzo e della prima difesa del Piave, come a un pio pellegrinaggio e portare a lui la fiamma non di un solo combattente, ma di tutti i combattenti.

Preso dalla audacia, corsi al telefono e chiesi la corrispondenza di Villa Cadorna.

Ecco dopo alcuni minuti risonare all'altro capo una voce cortese di donna; pensai: E' Carla Cadorna! Era proprio essa, la elegante e notissima scrittrice, la soccorritrice di ogni opera generosa, l'animosa confortatrice del grande padre.

Mi sentii coraggioso e sicuro: infatti ebbi fissata l'ora della visita nel pomeriggio dello stesso giorno.

— Elda — dissi improvvisamente alla mia signora durante la colazione — alle 15.30 andremo dal Maresciallo Cadorna.

Ella rimase stupita.

All'ora giusta, eccoci salire la collina delle Castagnole, sparsa di ville eleganti, fiorite; e presto eccoci davanti a un cancello bruno, alto, incastrato nei gran pilastri costruiti a secco, grigi, austeri. Dietro si allungava un ampio viale; nel fondo appariva la casa alta, slanciata, direi gotica, e sulla parete bianca una lapide marmorea con le parole dannunziane.

Suonammo ed appena che fummo entrati, comparve dinanzi a noi il Maresciallo. Nobile figura!

Mi sentii commosso, dico la verità.

Lo avevo veduto per un istante nel 1915, mentre passava con lo Stato Maggiore per Nimis; lo avevo veduto altra volta nel 1916 nell'Ospedale del Seminario di Cividale.

Chi non conosce la persona solida ed energica? La faccia dalle linee austere e volitive, gli occhi vivacissimi, penetranti? E chi lo ha udito, non ricorda la parola scandita, certa, che scolpisce? Il soldato, che affrontò la morte, obbedendo al suo cenno e con fede incrollabile cercò la vittoria per le vie del pensiero di lui, il soldato umile e fedelissimo chiuso e vivo ancora nel mio cuore, dapprima vide e volle vedere il grande capitano del grande popolo in armi.

Poi l'occhio, non saprei se della mente o della fantasia, scorse o gli parve di scorgere una qualche cosa nell'aspetto di lui, la quale trasmutava l'umanità semplice, reale, in quella che era segnata da un fato.

Quanto diverso mi apparve!

Non fu romanticismo, ma fu naturalezza, se il cuore davanti a lui si sentì commosso e se la mente corse spontaneamente, subito a cercare la figura umana ed eroica di quest'uomo nella leggenda.

Il Maresciallo fu assai benevolo, pure usando l'espressione quasi rude, ma simpatica. Alle mie scuse rispose che era lietissimo di vedere uno della grande famiglia dei suoi soldati e combattenti. Accompagnandoci verso la casa, ecco venire incontro la gentile contessina Carla, che rinnovò con grazia squisita le paterne cortesie. Il Maresciallo ci trattenne con benevola famigliarità un'ora e fu espansivo. Sentivamo, che la grande anima era piena e si sciogleva per alleviarsi; e poteva bene farsi ciò vicino ad un fedele dei suoi innumeri figli della guerra.

Perchè romperei il sacro reisrbo di un colloquio, che deve restare nel segreto tesoro delle memorie personali? E' lecito dire, che il Maresciallo ricorda con esattezza infiniti luoghi e uomini del Friuli; tanto che noi rimanemmo veramente stupiti, e che il suo cuore nutre sentimenti di nobile affetto verso la nostra piccola Patria.

Fin quando egli ci avrebbe intrattenuti, se noi stessi non avessimo fatto dolce violenza al nostro desiderio e alla sua bontà?

Io nutrivo un ultimo ardito desiderio. Lo confidai alla gentile contessina Carla e poichè ella sorrideva senza proibire, dissi: «Eccellenza, non le ho svelato, che io possiedo oltre a tutte le altre arti rare, anche quella di abilissimo fotografo. Ecco: ho qui una meravigliosa Kodak. Permettete, Eccellenza che proviamo?

Il Maresciallo sorrise di gusto e non potè resistere; così ben tre volte colsi con la macchina fotografica lui fra mezzo alla contessina Carla ed alla mia signora.

Però l'animo mio era preso da un dubbio fiero, che nulla di nulla la mia arte avrebbe concluso, che nemmeno una macchia, non dico un ritratto, avrei visto sulla pellicola, poichè il cielo era plumbeo e neppure un raggio sbiaditissimo di sole mi aiutava nella faticosa opera.

Oggi ho infatti un piccolo dolore nell'animo, perchè di tutti i tre tentativi fotografici non mi rimane se non la delusione, mentre volevo portare con me il caro ed alto segno del giorno memorabile.

Il Maresciallo e la contessina Carla si degnarono di accompagnarci a vedere la casa del grande silenzio. Io osservavo tutto e sentii palpitare nel cuore, mi si perdoni l'espressione romantica, i versi dell'epopeo di S. Croce del Foscolo.

In quella religiosa pace un nume parla, sì, quello che nutriva durante la gesta eroica le virtù della stirpe e del grande capitano; quello, che ne ispirò e sorresse la potenza e ne fece la gloria imperitura.

Pallanza, 19 giugno 1928.

Carlo Bressani

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il premio della Latteria

Alla Mostra Casearia della Fiera di Padova, la Latteria del comm. Rubini di Palazzolo (nell'elenco da noi pubblicato indicata solo come «Latteria privata»), ha ottenuto il secondo premio. Merita una lode, per la cultura casearia e per la scrupolosità del lavoro acquistata in breve tempo, il casaro diciottenne Emilio Silvestri di Luigi.

Circo Equestre

Dopo una serie di brillanti rappresentazioni è partito l'altro giorno il Circo Equestre del signor Zoppè. Prima di partire, ha voluto dare una rappresentazione Pro Balilla. Il discreto esito finanziario è merito del maestro sig. Cirone e della signorina Caccia.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Concerto bandistico

La banda Cittadina, diretta egregiamente dal Maestro Lumia, tenne sabato sera il secondo concerto dinanzi ad una folla enorme di pubblico plaudente. La banda anche questa volta si presentò con nuovi numeri eseguiti magistralmente, e tra questi, la sinfonia «Le vispe comari», ed essa addimostrò di fare sensibili progressi grazie alla sapiente concertazione e direzione del Maestro e la disposizione e buona volontà dei filarmonici. La cittadinanza che segue viva simpatia ogni passo di questa nobile istituzione ha manifestato con applausi la propria soddisfazione per il concerto e le simpatia per il valente maestro e l'intero corpo bandistico

Prossime manifestazioni motoristiche

Dopo la prima gita sociale del locale Moto Club che si appresta a compierne un'altra, nel programma del nuovo Consiglio direttivo c'è il progetto di una manifestazione motoristica da tenersi a Pordenone. Per concretarne i preparativi, il Consiglio si è riunito l'altro giorno nella propria sede, alle ore 21; e, dopo una discussione proficua, taluni particolari si sono già stabiliti. La riunione si terrà al nostro Campo Sportivo; comprenderà gare di diverso genere sul la pista dello stesso; vi saranno numerosi premi; tutte le categorie di motociclette, dalla 125 alla 500 ed oltre, potranno parteciparvi. Le gare si terranno nella seconda metà del mese venturo. L'organizzazione è stata già iniziata.

Mostre didattiche

Nelle nostre civiche scuole, sabato e domenica verranno esposti lavori degli alunni. Le visiteremo ben volentieri, perchè queste mostre sono indice del progresso compiuto e del perfezionamento delle varie scuole: progresso e perfezionamento che stanno a cuore di quanti amano il loro paese.

Assemblea del Moto Club

Gli iscritti alla locale Sezione del Moto Club sono avvertiti che giovedì, alle ore 21, è indetta un'assemblea straordinaria della sezione locale. All'ordine del giorno vi sono importanti comunicazioni del Consiglio direttivo e disposizioni per incarichi ai soci in vista della manfestazione di luglio. Viva preghiera ai soci di non mancare all'importante riunione.

CASARSA

Il nido elioterapico

26. — Ieri mattina, nella sala dell'Asilo si è svolta l'inaugurazione del «Nido del Sole» che accoglie trentacinque bambini bisognosi di cura elioterapica.

Agli invitati parlò il podestà signor Arturo Brinis, compiacendosi della benefica istituzione, sorta e sostenuta esclusimavente con mezzi locali, augurando che essa possa avere sempre maggior incremento. Seguì il dott. Carlo Zatti, alla cui iniziativa l'istituzione si deve, unitamente alla collaborazione dell'autorità municipale e della cittadinanza tutta.

Gli invitati visitarono poscia i locali destinati alla cura: i vasti cortili di sabbia, la cucina, la doccia, le tettoie di ricovero. Li seguivano i piccoli ricoverati, sorridenti e contenti nei loro costumini, maternamente custoditi dalle brave suore dell'Asilo Infantile alle quali pure va tributato un plauso.

PORCIA DI PORDENONE

Sotto i cipressi

Si è spenta venerdì mattina, dopo lunghe sofferenze, la signorina Luisa Valdevit di Angelo, a soli 26 anni. Morte così immatura ha destato vivo rimpianto e commiserazione, anche per la gran gentilezza d'animo della Estinta. Sabato alle 17 alla di lei salma furono tributati funerali veramente imponenti per grande concorso di parenti, amici e cittadini e dei molti Pordenonesi. Parecchie e belle le ghirlande. — Alla famiglia, le nostre condoglianze.

VIVARO

Il Presidente della Congregazione

Con recente decreto prefettizio è stato designato presidente della Congregazione di Carità il sig. Pietro Tommasini Menis.

La sua nomina è stata accolta con vivo compiacimento.

DIGNANO

Un'altro grave incendio
Oltre 50 mila lire di danni

(26, ore 8, per telefono):

Non è ancora spenta, si può dire, la ultima favilla dell'incendio che ha cagionato oltre centomila lire di danni alla Chiesa parroccvhiade, quando un secondo incendio portò fra questa popolazione altri momenti di sorpresa dolorosa, di spavento.

Verso le ore 19 di ieri il fuoco si sviluppava in una tettoia ad uso deposito foraggi e attrezzi rustici, di proprietà del dott. Venanzio Pirona, notaio della vostra città. In breve le fiamme si alzarono minacciose ed alte nel cielo ancora rischiarato dalle ultime luci del tramonto, fra dense colonne di fumo.

Tosto fu un accorrere di paesani non solo del luogo ma di tutte le frazioni contermini. Fra i primi, fu il vice podestà, il quale immeditamente organizzò l'opera d'isolamento del fuoco prima e poi di spegnimento; vi concorsero le pompe di Dignano, di San Daniele e di Spilimbergo.

Pur troppo, del foraggio ben poco fu possibile porre in salvo, sì che si calcola ad un centinaio i quintali di fieno distrutto; oltre alla tettoia, andò pure in preda alle fiamme, parte del fabbricato adiacente ed adibito a stalla.

Compiessivamente, si calcolano danni per circa lir 50 mila.

Solo stamane, la generosa popolazione che tanto si adoperò in tutti i modi, e l'opera delle pompe, ebbero ragione sull'incendio.

DAL FRIULI CENTRALE

PALMANOVA

Il mercato — Due arresti

25. — Il mercato d'oggi è riescito ottimo. La sua concomitanza col mercato bozzoli che porta un bel movimento da tutta la zona delle Basse verso la nostra cittadella per la vendita dei bozzoli, ha contribuito moltissimo a rendere popolosi ed animati tutti gli altri mercati. Molti gli affari conclusi.

Verso il pomeriggio, sotto il mercato coperto, venivano fermati dal signor Bersich Rizieri, capo squadra della Milizia, coadiuvato dal signor Piccini Pietro messo comunale, due persone che per il loro atteggiamento destavano sospetti. Essi sono: Gabrieli Rodimiro di anni 41 da Trieste e Bodin Giovanni d'anni 17 pure da Trieste.

Portati al Municipio vennero perquisiti e trovati in possesso di pugnali, rivoltelle e grimaldelli. In seguito a ciò furono consegnati ai Reali Carabinieri, i quali.. provvederanno al resto.

Il fatto va segnalato ed è ben giusto presentare al signor Bersich e al sig. Piccini il plauso e le congratulazioni per il bell'atto da essi compiuto.

FLAIBANO

Simpatica cerimonia

(25) Il maestro Masotti, ad anno scolastico ultimato, com'è sua simpatica consuetudine, ha voluto offrire ieri ai suoi alunni un banchetto, per dimostrare ad essi il proprio affetto e perchè conservino della scuola un caro e gradito ricordo.

Invitato dal predetto maestro e dagli altri insegnanti di questo capoluogo, intervenne anche il R. Direttore Didattico Zumino, accompagnato dalla sua gentile signora. Attesi dagli insegnanti e dagli alunni, schierati in bell'ordine nel cortile della scuola, al loro arrivo, fu offerto da un'alunna di quinta classe un magnifico mazzo di fiori, accompagnato da brevi parole. L'atto gentile commosse vivamente gli egregi ospiti, che, assieme ai maestri si riunirono poi ad un lieto e cordiale simposio, signorilmente imbandito nella trattoria del signor Bertoli. Allo spumante il maestro Masotti ed il collega Denora, rendendosi interpreti del pensiero di tutti gli insegnanti, con parole veramente sentite, manifestarono il loro rammarico di perdere il loro degno e colto superiore, che per i suoi dipendenti non fu freddo burocrate, ma animatore intelligente e sagace, guida autorevole ed affettuosa, suscitatore istancabile di ogni sana energia nella nuova scuola instaurata dal Regime. Il direttore Zumino, in seguito alla imminente nuova sistemazione scolastica per la quale questo circolo verrà soppresso, sarà con il nuovo anno assegnato dal Ministero ad altra sede.

Rispose con nobili parole l'egregio funzionario, che ebbe, prima di partire, a manifestare il suo compiacimento anche agli alunni, per il felice esito degli esami e per i bellissimi lavori di giardinaggio eseguiti, sotto la guida sapiente del maestro Masotti, coadiuvato dagli altri maestri.

CIVIDALE

La Commissione musicale

A far parte della Commissione di vigilanza dell'Istituto comunale di musica, il Commissario prefettizio dott. Giuseppe Mulloni, con recente deliberazione ha nominato presidente l'avv. Giuseppe Marioni e membri l'ing. Vittorio Moro e il sig. Andrea Podrecca.

Adunata dei Balilla

Ieri alle ore 10 nel cortile delle scuole urbane si è svolta la solita adunata dei Balilla e degli Avanguardisti Sono intervenuti il presidente del Comitato Comunale O. N. B., il Comandante della Coorte e il Direttore delle Scuole Comunali Gli Avanguardisti ed i Balilla di maggiore età furono intrattenuti con una lezione di storia romana in continuazione di quelle già tenute nella scorsa primavera; quindi schierati in belle file, furono mandati al Collegio Nazionale ove il prof. Castellani li tenne esercitati per alcun po' nella ginnastica.

BUTTRIO

Offerte benefiche

Giorni fa una comitiva di amici, con a capo il sig Vittorio Deotti, volle offrire una cena al sig. Domenico Rebeschini per festeggiare il suo ritorno a Buttrio in qualità di capostazione. Nella occasione si raccolsero fra i convitati L. 67 che vennero devolute all'Asilo Infantile.

Pro Congregazione di Carità in morte del dott. Zurchi offersero: Mulloni dr. G. B., Beltrame Armando e famiglia lire 25 ciascuno; Stefanutti Natale 10.

RISANO

Gravissimo furto presso un negoziante

L'altra notte un gravissimo furto è avvenuto presso il negoziante Pietro Gorizzutti fu Giacomo di anni 56. Ignoti ladri dopo aver scardinato l'inferriata di una finestra penetrarono nell'interno del negozio e rubarono da un cassetto 900 lire, e un libretto della Cassa di Risparmio con su 40 mila lire. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

TARCENTO

Nobile usanza

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile sono pervenute le seguenti offerte: In morte della sig.ra Emilia Ferrari Pividori: cav. Gius. l. 20; Maria Ferrari 100 — In morte della Sig.ra Pividori Maria nata Angeli: Sbuelz Luigi da Tricesimo 150; Raffaelli ing. Renato 25; Pividori cav. Gius. 20 — In morte della sig.ra Teresa Missera: Pividori cav. Gius. 20.

TRASAGHIS

Nella Congregazione di Carità

S. E. il Prefetto ha nominato presidente della locale Congregazione di Carità il sig. Romano Costantini.

Al rallegramenti della popolazione uniamo i nostri.

CRONACA CITTADINA

Nel Mondo Scolastico

Il Tema d'Italiano agli esami di Stato alle Scuole Magistrali

Agli esami di abilitazione all'insegnamento elementare, per la prova scritta d'italiano, fu svolto il seguente tema:

Analisi dei seguenti versi con cui G. Pascoli ricorda la battaglia di Legnano:

E fu l'Italia giovinetta, eterna
su te, con te, Carroccio di Milano,
quel fin di maggio! Già sfiorian le rose.
Andava lento in val d'Olona il plaustro.
Il distruttore di città lo scorse;
gli si avventò coi cavalier di ferro,
ruppe le schiere, i sacri bovi attinse,
l'azza scagliò contro la sacra antenna.
Allor su lui con novecento spade,
splendide al sole, si gettò la Morte.

Reddiano stanchi i falciatori a vespro
rossi di sangue, e rosso era di sangue
il carro, e i bovi, che muggian sommesso.
Ma il canto andava, delle trombe, al cielo.
Rosso era il cielo, che s'empiò di stelle.
Luccan le stelle ai morti. In mezzo, eretto,
si riposava sulla enorme spada
Alberto da Giussano

AL LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

Ai licenziandi del R. Liceo Classico e del Liceo Scientifico, negli esami di italiano svoltisi ieri, furono dati i seguenti temi:

I. — «La proclamazione del Regno d'Italia nel 1861. Valutazione di questo avvenimento».

2. — «Analisi di un passo, desunto dal «Primato morale e civile degli Italiani» di Vincenzo Gioberti: «La maestà delle ruine gareggia con quella di natura, facendo risalire il contemplatore per la corrente degli anni e dei secoli sino alla fonte divina e misteriosa delle origini... Le ruine sono come i fossili delle nazioni e delle civiltà estinte e perpetuano in un certo modo le età che passarono, rappresentandone in modo vivo e concreto l'istoria... e la risurrezione dei monumenti nazionali porta seco il restauro delle idee patrie, congiunge le età trascorse con le future, serve come di tessera esterna e di saglia ricordatrice ai popoli risorgituri destandone e alimentandone le speranze con la veglia e con l'esca delle memorie. Per questo verso le ruine sono spesso il ritrovo delle generazioni disperse e la coscienza superstite delle genti dome e abbattute: le quali dissipate ed oppresse dalla violenza e talvolta spogliate perfino del nome e della lingua, vivono ancora per qualche guisa e perennano nei monumenti del loro avi».

Esami di ammissione e promozioni

R. Liceo Scientifico

Ammessi al I.o Corso:

Candussio Primo — Cepile Arrigo — Cocozza-Campanile Mario — Comelli Paolo — Cristofoli Domenico — Del Fabbro Dario — Di Gaddo Franco — Fabris Luigi — Fedele Diego — Gallo Paolo — Kemol Giorgio — Lenarduzzi Giovanni — Mizza Italico — Paladini Napoleone — Panzeri Tullio — Perocco Mario — Santarossa Giuseppe — Tonini Rodolfo — Tonizzo Marcello.

Ammissione alla IV. classe:
Battistella Battista.

Promosso alla III. classe:
Dabbeni Ottorino.

Ammessi agli esami di maturità:
Da Pozzo Ezio — Taccani Giampietro.

R. Istituto Tecnico

Ammessi al I. Corso Inferiore:

Angeli Pierina — Asquini Massimo — Baldin Rita — Benedetti Adelchi — Brjnis Berruccia — Carreri Wanda — Cerretelli Ciro — Cesselli Mario — Giarandini Valentino — Cocozza Campanile Bianca — Covassi Elio — D'Agostino Celso — Fabris Anna — Favero Aldo — Fioritto Federico — Ciro Armando — Guardiero Gianny — Kovacevic Alessandro — Liguguana Giuseppe — Missoni Mario — Moizo Fabio — Monai Mario — Mungherli Mario — Muscio Narcisio — Nassic Francesco — Pittino Guerrino — Plateo Vittorio — Puntil Antonio — Raiser Renato Selmo Angela — Sgualdino Bruno — Paldutti Ottavio — Ferro Clelia — Fiascaris Carlo — Macuglia Amerigo — Rodosto Marcello — Mognò Adolfo — Feltrin Eugenio — Mattrich Aldo — Menchini Renzo — Migliorini Luciano — Paulon Giorgio — Ricci Gianfranco — Romanelli Renato — Raimis Pietro — Sbuelz Luciano — Saciilotti Eligio — Braida Adriano — Domini Danilo — Bernardinis Giovanni — Corbellini Glauco — Muner Ezio — Trincardi Edoardo — Tudech Maria — Zamparo Ottorino — D'Anze Pasquale — Battista Pasquale — Bazzan Alessandro — Bolognesi Ferdinando — Cantoni Nicoletto — Comello Giuseppe — De Laurentis Enrico — De Menech Alberto — Di Valentin Antonio — Fossaluzza Vittorio — Galina Attilio — Gobitti Luigino — Mazilli Luca — Mazzoli Licurgo — Montalbano Lamberto — Mulinaris Vincenzo — Silverio Adelio — Tonutti Paolo — Turri Leandro — Villa Licia — Visentin Andrea — Alpi Giorgio — Antonietti Leonardo — Castellani Bruno — Calotto Alfredo — Marchi Aldo — Mattei Massimo — Mazzilli Girolamo — Morandini Leonida — Passudetti Manlio — Raber Marco — Scoccimarro Gian Carlo — Travaglianti Giuseppe — Vlach Nereo — Zoratto Adone.

Ammissione al I. Corso Superiore:

Battazzoni Mario — Cattaruzzi Luigi — Crainz Emilio — Dalle Mule Enzo — Lipizer Valdemaro — Mauro Attilio — Novelli Elsa — Pezze Vittorio — Piana Maria — Basile Domenico — Carletti Antonio — Fasco Pietro — Furlano Luigi — Giordani Riccardo — Maniago Narcisio — Merlo Aldo — Mezzetti Renato — Rizzi Mario — Toffoletti Pietro — Zilli Guido — Panconi Carlo — Deganutti Antonio — Delli Zotti Aldo — Mongiat Pietro — D'Odorico Walter — Sassaro Ernesto — Barazzutti Gio. Batta — Graichero Leo — Ermanno Franco — Lunazzi Terzo — Picotti Danilo — Della Mea Franco — Rossi Bruno — Vanelli Renzo — Bulliani Federico — Del Missier Ferruccio — Frassi Antonio — Gelodi Guido — Mulloni Venceslao — Viva Battista — Quaglia Attilio — Troiani Angelo — Di Poi Silvio — Faleschini Lucio — Gnesutta Elio — Pirona Dario — Dobrowolny Paolo — Pletti Dario.

Privatisti ammessi alla IV. classe inferiore: Girardelli Giuliano.

GLI ESAMI all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Ecco l'esito degli esami svoltisi all'Istituto Magistrale Arcivescovile:

Ammesse alla prima classe del Corso Inferiore: Antonel Rita, Bertoldi Emilia, Bertossi Carolina, Bertossi Ines, Braidotti Fanny, Camponeschi Elena, Candido Anna, Cecchini Adalgisa, Ceclin Maria, Chirico Italia, Ciompi Stefania, Corbello Vera, di Varmo Maria, Dri Amorina, Durigon Mircha, Feruglio Lidia, Foschiatti Lucrezia, Frisacco Anna Maria, Gobitti Alice, Lenarduzzi Ester, Lenarduzzi Luigia, Marcuzzi Carmela, Marcuzzi Ester, Martino Iole, Mattevi Teresina, Misisini Maria, Moratti Italia, Mulloni Lucia, Pierigh Giustina, Plaino Maria, Porro Giuseppina, Pozzo Anna, Ridolfi Giovanna, Ronchi Maria, Stefanutti Giovanna, Tomasin Libia, Zambano Fausta, Zamboni Lina, Zamboni Luisa.

Ammesse alla prima classe del Corso Superiore: Cargnelli Anna, Castellana Ardenia, Di Val Maria, Marchettano Maria, Mihich Annunziata, Miotto Derna, Pierigh Maria, Pirona Anna Maria, Raiser Lucia, Silverio Iolanda, Tomat Alba.

Il "Circuito,, Europeo del "Teatro dei Piccoli,,

Grandi successi

Il secondo giro in Germania del «Teatro dei Piccoli» di Vittorio Podrecca, durato quasi un anno, come il primo, si è svolto con immenso successo. E' simpatico e doveroso segnalarlo, per l'arte del Teatro e per l'Italia. Le maggiori personalità teatrali europee, da Firmin Gemier a Max Reinhardt, da Benavente a Hofmannsthal, hanno unanimemente tributato singolari elogi a questa squisita scena. La stagione fatta per la terza volta a Berlino, le rappresentazioni date per un mese alla Volksoper di Amburgo, e ai teatri di Stato di Cassel e di Wiesbaden, allo Schauspielhaus di Hannover, all'Opera di Breslavia, vanno particolarmente notate.

A questi mirabili risultati in Germania (dove già il Teatro dei Piccoli aveva avuto consacrazioni ufficiali alle esposizioni teatrali di Magdeburgo e Musicale di Francoforte, notevole onore per un teatro italiano), sono da aggiungersi la stagione trionfale di un mese al Teatro Reale di Budapest e di un mese al Teatro Principesse dell'Aja, e finalmente il grande giro di due mesi (aprile e maggio) in Scandinavia, e di un mese in Svizzera.

Le tre capitali Scandinave vollero ciascuna in due riprese il Teatro di Vittorio Podrecca, celebrando ognuna in due teatri l'accoglienza entusiastica del pubblico e della stampa. I teatri Apollo e Circus di Copenhagen; Casino e Colosseum di Oslo ;Konzerthuset e Audiorium di Soccolma ed il Liseberg di Goteburg (la maggiore parte dei quali raggiungono quasi 2000 posti ciascuno), furono giornalmente gremiti di pubblico acclamante. Non si prevedeva un tale calore negli svedesi e norvegesi!

Il Teatro dei Piccoli si spinse sino a Bergen, ed ebbe una sera il piacere di contare tra i suoi spettatori il comandante e lo Stato maggiore della Regia Nave «Città di Milano», accompagnativi dal Regio Ministri d'Italia in Oslo, co. Senni.

Dopo un felicissimo corso di rappresentazioni in Svizzera nel mese di giugno e precisamente allo Stadttheater di Basilea, al Kursaal di Lucerna ed allo Schauspielhaus di Zurigo, la compagnia Podrecca rientra in Italia per un periodo di riposo in Patria, dovendo riprendere il volo alla fine di agosto per un giro di due mesi in Polonia, con inizio in uno dei grandi teatri di Varsavia.

Per tal modo questa geniale istituzione teatrale che da quattordici anni afferma la sua arte caratteristica in tutto il mondo e che fu perfezionata e curata dal suo fondatore e nostro collega in giornalismo Vittorio Podrecca, friulano di stirpe, con nobile scrupolo, si è imposta alla ammirazione incondizionata dei pubblici più raffinati e dei critici più esigenti, e continua a recare dalle estreme regioni nordiche fino alle equatoriali, il palpito ed il sorriso di una eletta arte italiana.

Spunti ed appunti

ORARIO FERROVIARIO NON AGGIORNATO

Con il 15 maggio u. s., andando in vigore il nuovo orario ferroviario, le partenze e gli arrivi dei treni, vennero notevolmente spostati, ritardando od anticipando di parecchi minuti sul vecchio. Ad esempio, il treno in partenza per Cividale alle ore 15 precise, da Udine, secondo l'orario affisso in Piazza Vittorio Emanuele dovrebbe partire alle ore 15.15 — un quarto d'ora di anticipo; — naturalmente chi vorrà partire con quel treno alle 15.15, potrà arrivare alla stazione puntuale quanto vorrà che perderà sistematicamente e puntualmente la corsa, con suo grandissimo piacere e naturali elogi alla cura che si ha per gli orari affissi.

Provveda chi può e deve.

Alcuni cittadini

Rifugio Bambino Gesù — in memoria del dott. Giovanni Zurchi: N. N. 20, — di Agostino Modonutti: il cognato geom. Riccardo Cardone in sostituzione di corona lire 25.

I prezzi all'ingrosso continuano a migliorare

MILANO, 25. — Il consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di giugno chiusasi sabato, l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia ha continuato a presentare un miglioramento rispetto alla settimana precedente, essendo passato da 493.15 a 492.34. Nella settimana in esame gli indici delle derrate alimentari si sono comportate in modo diverso, poichè mentre quello delle derrate alimentari vegetali è sensibilmente diminuito da 622,04 a 616,03, per i ribassi verificatisi nei cereali, quello delle derrate alimentari animali è corrispondentemente aumentato da 500,61 a 506,41, per gli aumenti nei prezzi del bestiame. Tutte le altre voci presentano delle diminuzioni di lieve entità. L'indice dei prezzi in oro nella settimana è diminuito da 134.4 a 134.1 ed è pure diminuito in Inghilterra da 135.9 a 134.2 ed in Germania da 141.2 a 141.0 mentre negli Stati Uniti è salito da 148.0 a 148,1.

L'indice generale dei titoli segna un ribasso

MILANO, 25. — L'ufficio statistica del consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale dei titoli trattati nelle borse del regno accusa nella terza settimana di giugno un notevole ribasso. Esso scende infatti da 86.88 a 84.85 con una diminuzione di 2.34 per cento. Il ribasso è stato principalmente forte nel gruppo dei tessili e specialmente nei titoli delle sete artificiali, cosicchè nel complesso il gruppo registra una diminuzione del 7.65 per cento. Segue il comparto degli agricoli ed immobiliari che segna un ribasso del 4.01 per cento diffuso in tutti i titoli considerati. Pure notevole è stata la diminuzione verificatasi nelle quotazioni dei bancari, che in confronto alla settimana precedente hanno subito una diminuzione del 3.73 per cento. I titoli della Banca d'Italia sono quelli che in questo gruppo hanno segnato il ribasso più forte. I valori alimentari hanno subito una diminuzione nel complesso del 9.91 per cento ma tale ribasso non è dovuto ad una reale discesa delle quotazioni ma al distacco di un diritto di opzione degli Eridania valutato intorno alle 320. Nel volume dei titoli trattati si nota una nuova sensibile diminuzione nella quantità delle contrattazioni. Da una media giornaliera di lire 4.84 per mille lire di titoli esistenti, registrata nell'ottava precedente, discende in quest'ultima settimana ad una media giornaliera di 3.90. Questa minore ricerca è stata generale e con andamento pressochè uniforme in tutti i comparti considerati.

Comitato Provinciale Intersindacale

Si è riunito ieri sotto la presidenza del Vice Segretario Federale cav. Enrico Fanello, il Comitato Provinciale Intersindacale, il quale in sede di Comitato Prezzi al minuto ha stabilito di lasciare invariato per la corrente settimana il listino prezzi base di vendita al minuto stabilito la settimana scorsa.

In sede intersindacale il Comitato ha esaminato poi alcune vertenze di carattere sindacale.

CESSAZIONE DI VALIDITA' e cambio di carte valori postali

Dal 1. luglio 1928 cesseranno di avere corso i seguenti francobolli e segnatasse speciali:

Francobolli ordinari, soprastampati centesimi 7 e mezzo su 85 centesimi — Francobolli ordinari da centesimi 25, stampati in colore verde nel tipo Michetti — Francobolli per la posta pneumatica, da centesimi 15, stampati in colore lacca viola — Francobolli per la posta pneumatica, sovrastampati centesimi 15 su 20 centesimi, e centesimi 35 su 40 centesimi — Francobolli per la posta aerea, soprastampati centesimi 50 su 60, e centesimi 80 su lire una — Segnatasse per il servizio di legalizzazione degli atti, soprastampati lire una su 30 centesimi, lire una su 60 centesimi e lire una su 90 centesimi.

I francobolli suddetti, purchè non sciupati nè perforati, saranno cambiati al pubblico, dagli uffici postali, per la durata di un anno dal termine di scadenza di validità, cioè fino a tutto il 30 giugno 1929.

FUNEBRI MODONUTTI

Alla salma lacrimata di Agostino Modonutti furono tributate stamane le estreme onoranze, che assunsero il significato di una imponente manifestazione di stima e di affetto.

Alle ore 8, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Pracchiuso, si snodò un lunghissimo corteo che accompagnò le mortali spoglie all'estrema dimora.

Per volere dell'Estinto, non furono inviate corone: solo sulla sua bara era posata quella della moglie dei figli.

Accompagnavano la salma il figlio Giovanni, il genero, i cognati e nipoti.

I cordoni erano retti dai signori Sermann, Carnielli, Bastianutti e Tonutti, amici dell'Estinto.

Dopo una solenne officiatura funebre nella Basilica delle Grazie, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia colpita da sì grave lutto, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a O: 751.20 — Pressione al mare 762.85 — Temperatura: 23 — Umidità: 74 — Vento: S. E. debole — Stato del tempo: bello.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 30.4; minima 17.3.

Cronaca Sportiva

1.a adunata escursionistica dell'O.N.D.

L'assegnazione dei premi

Il Dopolavoro Provinciale comunica l'elenco dei premiati nella I.a adunata escursionistica:

Folclorismo: I. premio Dopolavoro di Udine; al gruppo medaglia di vermeil, ai singoli partecipanti medaglia ricordo — 2.o premio: Lusevera; al gruppo medaglia br. grande, ai singoli componenti medaglia ricordo.

Società proveniente da maggior distanza: I. Circolo Giovinezza Fascista di Valvasone, medaglia vermeil e diploma; 2. «Alba» di Beivârs, medaglia argento e diploma.

Al miglior costume ciclistico: Società S. Osvaldo: med. argento e diploma — Escursionistico: Soc. Escursionisti Friulani: id.

Più giovane partecipante: Renato Sandri anni 5 della S. E. F. med. vermeill.

Più vecchio partecipante: Durli Umberto Beivars, medaglia argento.

Soc. con maggior numero di partecipanti: 1. «Alba» di Beivars, med. vermeil; 2. Soc. Escursionisti Friulani, med. argento.

***

Fra i componenti la squadra del Dopolavoro di Tricesimo, partecipante alla marcia esplorazione nelle Grotte di Villanova, vi era il dopolavorista Luigi Ciceri e non Ciccio come erroneamente pubblicammo.

***

Il cav. uff. ing. Lionello Leskovic, presidente della S. E. F. rappresentava, alla manifestazione dopolavoristica di Tarcento, la Federazione Nazionale Escursionisti e la Delegazione Veneto-Tridentina.

PER ASSISTERE ALLA V.a CORSA VITTORIO-CANSIGLIO

Si avvertono tutti coloro che intendessero assistere all'ormai celebre corsa in salita Vittorio - Cansiglio, indetta per il 1. luglio, ore 9, dall'Automobile Club di Treviso, che i biglietti d'ingresso al percorso sono in vendita presso gli uffici di questa sede.

Al soci dell'Automobile Club di Udine, è concessa una riduzione del 20 per cento sui prezzi esposti.

UN SALUTO DELLA RAPID

La Società Sportiva Rapid, la cui squadra di calcio ha acquistato bella fama nel mondo sportivo locale, riprenderà ora la sua attività. Nel riaffacciarsi alla ribalta sportiva la Rapid invia un fervido saluto a tutte le consorelle.

Dopolavoro Sportivo Udinese

Torneo di Calcio per giovanetti

Onde commemorare il X anno della Vittoria, il Ricreatorio Festivo Udinese, sezione calcio, dell'O.N.D. indice un torneo di calcio per ragazzi d'età non superiore ai quindici anni, da disputarsi nei mesi di Luglio-Agosto.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del R. F. U. (Via Tiberio Deciani n. 45) tutte le sere dalle 21 alle 22 e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 5 Luglio p. v. alle ore 22. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 15 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

All'atto dell'iscrizione ogni società dovrà presentare un elenco di 11 giuocatori più tre riserve, i certificati di nascita che dalla Presidenza verranno rilasciati appositi cartellini dietro compenso di L. 0.50 l'uno.

Il torneo si svolgerà a girone semplice, e tutte le partite verranno giuocate nel campo del R. F. U.

Il torneo avrà svolgimento, purchè siano iscritte almeno quattro squadre ed avrà inizio il 15 luglio p. v.

AMICHEVOLI

Italia b. Santa Maria 5 a 1

Nel pomeriggio di domenica 24 u. s. sul campo sportivo della Soc. S. Osvaldo si è disputata la prima gara della giovanissima squadra calcistica Italia, contro i bianchi del S. Maria di S. Osvaldo. L'incontro magnifico e veramente superbo dimostrò fin dall'inizio la superiorità dell'Italia, superiorità che si concluse con la vittoria della stessa per 5 a 1.

La partita ha un inizio velocissimo e dopo un breve alternarsi di brevi ma studiati passaggi, l'Italia segna il primo punto per merito di Steiz con un tiro raso terra. La palla torna al centro e un'altra discesa degli «avanti» dell'Italia, dà luogo ad un calcio di rigore che viene magnificamente sfruttato da Traine. Un'altro calcio di «prima» dà luogo ad un terzo punto in favore dell'Italia per merito di Traine. Poi fino alla fine del primo tempo non si nota nulla di speciale.

Nella ripresa primi a segnare sono i bianchi del S. Maria per merito dell'ala sinistra. Poi l'arbitro concede un calcio di rigore in favore dell'Italia e Traine per la terza volta segna. Verso la fine con un perfetto giuoco a triangolo gli «avanti» dell'Italia arrivano fin sotto la porta avversaria e Bagnoli su passaggio di Gremese, segna.

La squadra vincente era così formata: Artico I, Moretti e Manganotti; Artico II, Traine G. e Belli; Gottardo, Gremese, Steiz, Bagnoli e Moretti II.

Il prezzo dei bozzoli

MILANO, 25. — L'Ente nazionale serico, l'associazione serica italiana e la confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani» il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALESSANDRIA Kg. 10 mila min. 16 mass. 17.75.
ASTI Kg. 35 mila da 17,50 a 18,50.
CANELLI: kg. 2 mila, da 18 a 18,70.
CARMAGNOLA: kg. 850 da 17,50 a 19.
CAVOUR: kg. 4090, da 17 a 18,50.
CORTEMILIA kg. 4500, da 17,50 a 18.20
CUNEO: kg. 1900 da 17,50 a 18,30.
FOSSANO sup.: kg. 8 mila, da 19 a 19.80, qualità comune kg. 5 mila, da 17 a 19.
MONDOVI': qualità sup. kg. 1200 da 18 a 19; qual. com. kg. 300 da 17 a 17.80.
NIZZA MONFERRATO: kg. 4 mila, da 17.70 a 18.30.
NOVARA: kg. 3300, da 13 a 17.50.
PINEROLO: kg. 6630, da 17.50 a 19.10.
RACCONIGI: qual. sup. kg 10 mila da 18 a 19; qual. com. kg. 5 mila da 16 a 18.
SALUZZO: qual. sup. kg 7 mila da 18.20 a 19; qual. com. kg. 1000 da 18.20 a 18,60.
TORINO: kg. 3 mila da 16.50 a 18.50.
VIGEVANO: kg. 8896 da 14 a 17.
MANTOVA: kg 18 mila da 16.50 a 17.
STRADELLA: kg. 6120 da 13.50 a 16.40.
VOGHERA: kg. 9964 da 17,25 a 17.65.
CITTADELLA: kg. 13800, da 15.50 a 16.75.
COLOGNA: kg. 4850, da 13 a 17.25.
ESTE: kg. 1209, da 13 a 17.15.
LEGNAGO: kg. 7520. da 13 a 17.25.
VERONA: kg. 17264 da 13.80 a 18.
FORLI': kg. 30 mila, da 12.30 a 21:
LUGO: kg. 8655, da 14 a 18.50.
BUGGIANO: kg. 16200, da 16.50 a 17.50.

A Udine

I primi giorni del mercato bozzoli hanno dato i seguenti risultati:

23 giugno: Incrocio cinese: minimo 16.37, massimo 16.87.

25 giugno: prezzo unico 17.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Giovanni Battista Venier fu Giacomo negoziante in ferramenta a Fiumicino in quel di Azzano X.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Minesso, e curatore provvisorio lo avv. Riccardo Spinotti.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 detto, la chiusura del processo di verifica al 9 agosto.

— Simone Borgo esercente fornace a Rivis sul Tagliamento.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Luigi Borsatti.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 detto, la chiusura del processo di verifica al 9 agosto.

Il fiore della notte

Con questo titolo edito dalla Casa Corbaccio, Milano, esce oggi in tutta Italia il nuovo romanzo di Nino Salvaneschi.

E' questo, se non erriamo, il primo romanzo scritto da un cieco sui ciechi. La letteratura sui ciechi, la loro vita e la loro psicologia, conta tre capolavori: "La Luce che si spegne" di Rudyard Kipling — "L'altra luce" di Paolo Sarguerite, e il "Musicista cieco" del russo Korolenko; ma è certo questa volta per merito dello Scrittore italiano che il problema della cecità è affrontato in un romanzo, da un cieco lui stesso, per la prima volta.

Nino Salvaneschi che è nostro collega in giornalismo (simpaticamente noto a Udine per le conferenze tenute all'Università Popolare) e che ha già dato alla letteratura altri romanzi come "La rivolta del 2023", "Sirènide" e il "Breviario della felicità", essendo divenuto cieco da cinque anni era in grado di darci la risposta italiana al romanzo inglese del pessimismo, "La luce che si spegne". Con il permesso dell'autore e dell'editore, diamo qui qualche pagina del "Fiore della notte".

— Dunque? — chiese Vanni, rimanendo seduto al posto dove il professore Bastide lo aveva visitato; e mettendosi gli ochiali guardò Antar quasi per prenderlo testimone, dato che dall'oculista era venuto proprio per suo consiglio; poi ripetè con aria disinvolta per nascondere una certa preoccupazione istintiva: — Dunque?

Il professore non disse una parola. Vanni balbettò allora:

— Forse dovrò cambiare il numero delle lenti.

Vi fu ancora un lungo silenzio.

— Forse, — rispose finalmente asciutto il professore.

Era un uomo piccolino, calvo, con un naso piantato un poco in alto vicinissimo a due occhietti da lepre e dava l'impressione che la fronte spaziosa girasse all'indietro ad incontrare la nuca.

Non anticipava neppure con alcun gesto il pensiero e aveva il viso impenetrabile delle pergamene antiche. Sembrava che qualsiasi idea fosse uncinata da quegli occhi velocissimi e attraverso un leggero tic delle narici, trasportata dietro la fronte, al sicuro da ogni sguardo indiscreto. Aveva lo aspetto di una macchina calcolatrice più che di uomo. E metteva tra le sue lenti e il paziente, una barriera di silenzio e di freddo insormontabile.

Antar che si sentiva a disagio forse più degli altri due, ruppe quel silenzio con una frase di cui misurò l'imprudenza appena detta.

— Ma di grave non c'è niente, vero professore?

— Di grave, di grave per ora no, — rispose l'oculista dopo un altro silenzio, in cui Vanni sentì il suo cuore battere in ritmo con il grande orologio appeso alla parete, tra i cartelli delle lettere di varie misure allineate a formare parole enigmatiche, dove il suo occhio si era sforzato a decifrare R E N D - B E H.

— C'è il nervo ottico molto indebolito — concluse con uno sforzo evidente il professore, alzandosi per congedarli — Incominceremo delle punture di stricnina domani.

— Dentro l'occhio? — gridò Vanni spaventato.

— No, sul fianco; alle tempie. Non son dolorose, si rassicuri.

Vanni aveva il desiderio di sapere di più e nello stesso tempo avrebbe voluto ignorare ogni cosa riguardasse i suoi occhi. Ma sopratutto aveva un solo desiderio: andarsene.

Ripetè con aria sospetta:

— Allora tengo ancora queste lenti?

— Per ora sì, vedremo in seguito. A domani, dunque, alle cinque.

Quando furono fuori, Vanni tirò un sospiro di soddisfazione.

— Meno male che ha detto che di grave non c'è nulla.

— Vedete che avete fatto bene a venire. E' una celebrità. E dopo la serie delle punture sarete a posto. E' della stanchezza, ecco tutto.

— Ma non vi ha detto niente altro di più preciso?

— Niente, ve lo assicuro.

Era diventato diffidente, da quando aveva fatto ritorno da Bruges. Cercava indovinare quello che gli amici potevano pensare di lui e coglieva al varco, sorrisi, occhiate, mezze parole, pronto a collegare il tutto rapidamente.

A Godelive, pensava più di rado. Si sarebbe detto che questo desiderio di conoscere che prima aveva accarezzato e poi si era impadronito di lui sino a bruciarlo, si fosse già consumato in se stesso, con la conoscenza acquisita della verità. Ora che sapeva quasi tutto di Godelive, aveva finito con l'accettare la cosa senza più cercarne le radici misteriose e lontane. Pensava a Godelive come ad una persona viva della sua famiglia stessa e andava ogni tanto davanti al ritratto per controllare sino a quale punto la sua vista peggiorasse.

— Godelive, Godelive. E' l'eroina di un romanzo di Rodenbach — gli aveva detto Antar dopo aver ascoltato il racconto del suo viaggio nelle Fiandre. — Ma se volete, conosco un «medium» che ha fatto delle esperienze con il professore Osty e alla «Psychical Society» di Londra.

Vanni non ne aveva voluto sapere. Preferiva la sua analisi intima agli esperimenti dove potevano entrare in azione forze ed elementi che non avrebbe saputo controllare. E poi, se questa avventura bizzarra avesse significato qualcosa, lo avrebbe compreso più tardi.

Le notti intanto eran diventate più tranquille. Dormiva sempre con la luce accesa. E prima di addormentarsi pensando un po' ai suoi occhi e un po' a Godelive, saltando dalla «Serenella» a Bruges, gli pareva che il viaggio a bordo della sua fantasia stesse per incominciare. Anzi, era già in mare. Il segnale di levar l'ancora era stato dato in silenzio, allo scoccar di un'ora stabilita, non sapeva da quale superiore a se stesso, unico passeggero di quella strana nave di cui si sentiva secondo le emozioni e le passioni, o comandante o pilota o merce avariata, pronta ad esser scaricata in qualche lontano porto, tra materiali in disuso e vecchi arnesi abbandonati alle intemperie.

Ma chi dava l'inesorabile segnale della partenza? Godelive o i suoi occhi avevano forse questo potere? E dalla fantasia, tornava alla realtà dell'oculista. Quello era un regalo che doveva proprio ad Antar.

La sera del suo ritorno da Bruges, vedendo che l'ungherese lo aspettava all'angolo della strada, non accorgendosi che il finestrino dell'automobile era alzato, aveva fatto passare la valigetta attraverso il vetro, mandandolo in frantumi. E quantunque avesse riso di questa sua disattenzione causata certo dalla miopia, dopo aver per consiglio del suo amico cambiato ancora il numero delle lenti, aveva finito con il lasciarsi trascinare dall'oculista, come un bimbo sarebbe andato a farsi togliere un dente.

Da allora, un giorno sì e un giorno no, con una premura affettuosa piena di tatto e di sfumature, il buon Antar accompagnava Vanni dal professore per le punture di stricnina.

Con una intuizione quasi femminile, aveva compreso che Vanni non desiderava discorsi sui suoi occhi. Solo di tanto in tanto, di ritorno dal dottore dopo la solita puntura, Vanni diceva:

— Credo che con il riposo passerà.

— Credo anch'io, — si limitava a dire Antar. Ed era tutto.

— Non ti posso soffrire gli oculisti. Già non capiscono niente. — brontolava ogni volta che Antar veniva a prenderlo allo studio, dove quando era solo, passeggiava tra le tele inoperose e le tavolozze, sulle quali i batuffoli di colore si seccavano.

Nino Salvaneschi.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il Dopolavoro ferroviario al Cantiere di Monfalcone

La giornata propizia e lo scopo veramente istruttivo e dilettevole che la gita, accuratamente organizzata in ogni suo dettaglio, si riprometteva conseguire, avevano nella mattinata richiamato in stazione numerosi ferrovieri dei quali non pochi accompagnati dalle rispettive famiglie.

I partecpanti in numero di circa 150 riuniti in apposite vetture con la consueta solerzia predisposte dal capo stazione principale cav. Rizzitano sono partiti alla volta di Monfalcone col diretto delle ore 7.10 accompagnati dal Presidente sig. Tomassini e dai componenti il Comitato sigg. Ing. Fiorenzi, cav. Rizzitano, Montali, Schiano, Gabrielli, Di Pauli, Sferragatta.

A Monfalcone, all'arrivo ennero ricevuti da quel capo stazione titolare cav. Ferraro che con cortesia veramente squisita si pose a disposizione dei gitanti fornendo ampie e dotte notizie sulla città e industrie della stessa ed adoperandosi ad accompagnarli al Cantiere dove già vario personale specializzato, sotto la guida del solerte Direttore sig. Duse, era ad attenderli e che con competenza e rara pazienza accompagnò i visitatori nei vari reparti del Cantiere stesso.

Graditissima riuscì la concessione della visita della bella motonave «Vulcania» colà in allestimento, ed i cui grandiosi particolari oltre che formare la giusta meraviglia dei visitatori ha messo in particolare rilievo le molteplici creazioni della tecnica marinara italiana.

La visita si protrasse fino al mezzogiorno passato, dopo di che in perfetto affratellamento e tra il più schietto entusiasmo ebbe luogo la refezione.

Vennero spediti telegrammi all'on. Segretario Generale della Ass. Naz. Fascista Ferrovieri di Stato ed al Dopolavoro centrale Ferroviario di Roma.

Nel pomeriggio una parte dei gitanti raggiunse Trieste per assistere all'arrivo della squadra ciclistica colà in gara Compartimentale mentre l'altra prese la via del ritorno conservando tutto il grato ricordo della magnifica giornata trascorsa.

La "N. Tommaseo,, sezione friulana ai propri soci

La presidenza della Sezione Friulana dell'Associazione Magistrale Italiana Nicolò Tommaseo ha inviato una lettera-circolare ai propri soci per comunicare loro le affermazioni di fede e di patriottismo e le direttive della Presidenza generale.

Riproduciamo la circolare integralmente:

I. - Alla «Tommaseo», la volontà e l'indefettibile guida del supremo Gerarca della Fede riconosce ed affida la santa missione di tramandare nelle generazioni della scuola i sentimenti di devozione alla Patria nel più naturale, e indivisibile connubio con una educazione veramente cattolica, cioè pura da qualsiasi deformazione e da qualsiasi arbitraria infiltrazione d'un laicismo incompetente nel divino argomento, dal Vangelo affidato esclusivamente alla vigilanza della Chiesa docente.

«Con tale sintetico programma la «Tommaseo», domani, come oggi e come ieri, tra qualsiasi mutarsi delle vicende, sarà là ad additare ai suoi fedeli gregari e a tutti i coscienziosi maestri, il più perfetto cómpito morale e civile che possa esercitare un insegnante.

«L'azione della «Tommaseo» modestamente, ma coraggiosamente e con tenacia, precorse le saggie direttive del Governo. Perciò essa ha il vanto impareggiabile di costituire la schiera gloriosa degli insegnanti, che non da oggi, ma per storica e intima convinzione valorizzano nella scuola il principio cattolico posto dal Regime a base della ricostruzione morale e civile dello Stato».

«E' necessario quindi che i maestri cattolici continuino a servire così la Patria nel proprio posto, ricordando, che in qualsiasi evento, nessuno potrà domani rimproverarci di non avere saputo o voluto mantenere viva una fiaccola che, brillando per virtù divina, sola può richiamare i dubbiosi e gl'illusi, perchè sola risponde alle reali esigenze dell'umanità.

«II. - In conformità a questi principii, la Sezione Friulana sarà raccolta in Assemblea poco dopo la venuta del nostro nuovo Arcivescovo, a cui fu tanto gradito il nostro messaggio di augurio e di devozione. Intanto richiama i Soci alla costanza nello spirito di solidarietà per il conseguimento del bene negli ideali della Religione e della Patria.

«III. - La Presidenza Generale comunica inoltre che quest'anno sarà inviata ai Soci una nuova ed artistica tessera in sostituzione di quella che già posseggono.

Egregio e gentile Collega, i principii che ci sorreggono e c'inspirano, sono gli stessi che La indussero un giorno a dare la Sua fraterna adesione e La sosterranno nell'avvenire.

Per tanto, si tenga sempre unito con noi nello spirito e nell'opera e gradisca il saluto cordiale della Presidenza».

ADUNATA DEGLI AVANGUARDISTI

L'O. N. B. comunica:

Domenica 1 luglio tutti gli Avanguardisti si presenteranno in divisa, senza cordoni, alla Palestra Sportiva, (via dell'Ospedale) alle ore 8 ant per importanti comunicazioni sull'imminente campeggio alpino.

Le iscrizioni per coloro che intendono partecipare al campeggio si ricevono alla Sede dell'O. N. B. via Prefettura 14 dalle ore 18.30 alle 19.30 di tutti i giorni feriali.

Col giorno 10 luglio p. v. si chiudono le iscrizioni.

Pro "Nerone,, in Castello

Continua la raccolta delle sottoscrizioni a favore dello spettacolo d'opera all'aperto, sul piazzale del Castello, col «Nerone». Ecco il secondo elenco:

Unione Industriale Fascista e Cotonificio Udinese l. 1000 ciascuno; ing. Giac. Cantoni, Tranvia Udine-S. Daniele, Banca d'Italia, dott. Raffaello Pagani, co. Ettore Orgnani e cav. Enrico Broili l. 500 ciascuno; co. Alessandro dal Torso 300; Marcuzzi Clorinda ved. Linda, co. Gino di Caporiacco, Fratelli Romanut e Farmacia Bosero 200 ciascuno; Giov. Pelizzo e Fausto Capitanio 100 ciascuno.

Le sottoscrizioni continuano e le adesioni si ricevono alla sede del Comitato, Palazzo Agraria, Via Poscolle, piano II.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Modonutti Agostino: Erminia Faleschini ved. D'Este 100.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte di Amalia Stefanutti ved. Ria: Famiglia Miani Daniotti 10.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Agostino Modonutti: Rodolfi Antonio e Rafin Giovanni 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Agostino Modonutti: Pietro Marcolini 10.

BENEFICENZA

Orfanelle di via Rivis — in morte del dr. Aldo Cozzi: ditta D'Aronco L. 20.

Congregazione di Carità — in morte di Amalia Stefanutti ved. Ria: Taddio prof. arch. Luigi 20 — di Antonio Disnan: Lugatti Emilio 10, famiglia Pravisani Pannilunghi 10 — di Mario Vicario: Enrico Sturolo 5, Cooperativa Friulana di Consumo di Udine L. 200.

Società Protettrice dell'Infanzia — in morte di Emilia Muratti ved. Ferrari: Pina Tommasini Nussi 25.

Unione Italiana Ciechi — in morte di Emilia Muratti Ferrari hanno versato a questa Sezione L. 10 ciascuno: prof. D. de Giampaulis e geometra C. D'Orlandi; Maria Ferrari L. 50 — In memoria del compianto Marco Vicario versarono L. 10 ciascuno Maria e Pietro Tosolini Famiglia Ragazzoni, Maria Blasoni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. dott. Sanesi — P. M. avv. Scrosoppi — Cancelliere: Aita.

DUE... PER DIECI

Comparve ieri in Giudizio Maria Del Zotto di Pasqua, d'anni 62, abitante in Via Molino Nascosto, imputata di aver tentato di dare in pagamento per 10 lire una moneta d'argento fuori corso da due lire, ad una donna dalla quale in Piazza Mercatonuovo aveva acquistato un mezzo chilo di burro.

La Del Zotto offermò di aver agito in buona fede convinta cioè di aver avuto in mano un pezzo da dieci; per tale valore infatti lo ricevette anch'ella la sera prima del fatto, da un signore.

Fu assolta per insufficienza di prove.

TRUFFATO DI UNA BICICLETTA E DI 15 LIRE

Il 10 marzo u. s., in casa di Girolamo Zanetti abitante in Viale Friuli, si presentò certo Guido Fabris fu Giacomo d'anni 28 e dicendosi mandato dallo Zanetti stesso, alla moglie di questi chiese gli fosse dato a prestito la bicicletta e una quindicina di lire. La buona donna, in buona fede, si affrettò ad accontentare il garbato giovane, dalla parlantina sciolta e persuasiva. Ma quale non fu la sua meraviglia, quando tornato a casa il marito ed informatolo della cosa, apprese di essere stata... garbatamente truffata!... Lo Zanetti sporse denuncia contro il Fabris e ieri, in contumacia dell'imputato seguì il processo conclusosi con la condanna del truffaldino a tre mesi di reclusione e 150 lire di multa.

ASSOLUZIONE COMPLETA

Su querela di Caterina Sgualdino in Sabottig, abitante in Via del Pozzo, comparvero in Pretura: Olimpia Moro fu Antonio d'anni 46, Mario Ridolfi di Eugenio di anni 22, Eugenio Ridolfi fu Antonio d'anni 70, Maria Gregoratti fu Santo d'anni 53, Aurelio De Marzio fu Alessandro di anni 22, Gio Batta Gabai di Giuseppe d'anni 38, Antonio Gremese fu Andrea d'anni 64 e Francesco Moro fu Antonio di anni 48, imputati (secondo la denuncia) di essersi riuniti assieme e poi, in corpore, recati in casa della Sgualdino, riuscendo con minaccie a farsi dare la chiave di casa; nonchè di averla (meno il Gremese) offesa nell'onore, e costretta ad abbandonare la casa di sua abitazione.

Non senza fatica, il giudice riuscì a sbrogliare l'arruffata matassa ed a concludere chè la denuncia, da parte della Sgualdino, fu compilata con «eccessivo zelo», o meglio con un po' d'esagerazione, in quanto che risultò che gli imputati nulla avevano commesso contro di lei, ma erano solo stati passivi spettatori dello sgombero ch'ella stava facendo dall'abitazione, sgombero desiderato dalla padrona di casa Olimpia Moro; da qui il risentimento della Sgualdino contro... il numeroso gruppo dei suoi «nemici».

Il Giudice assolse tutti gli imputati, per non aver commesso il fatto; mentre la querelante è stata condannata alle spese di causa.

Il coro di Passons a Padova

Ci scrivono:

Giovedì 21 corr. i bravi coristi di Passons col loro maestro Umberto Pugnetti, organizzatore valente ed instancabile di manifestazioni corali folkloristiche, si sono portati a Padova per invito della Presidenza di quella Mostra Campionaria nazionale, e la sera di detto giorno nel recinto della Fiera, alla presenza di un pubblico affollatissimo e curioso di udire dalla viva voce dei «cari furlani» il loro canto nostalgico e brioso nello stesso tempo, svolsero un applauditissimo programma cmon le migliori villotte del repertorio.

Furono specialmente bissate: L'Ave Marie, a Primevere, La Stajare, La Roseane, il Chialzumit e Stelutis Alpinis. applauditissimo programma con le mi... ra applausi incessanti.

Esaurito il programma, la Presiden- Marie, La Primevere, La Stajare, La Ro produrai dinanzi l'altoparlante, che fece risonare il nostro bel canto friulano per la vasta Città di Antenore portato dalle poderose onde del gigantesco congegno che è il maggiore d'Italia.

La Presidenza fu soddisfatta dell'esito sia artistico che finanziario dovuto all'intervento del nostro Coro che venne invitato a rinnovare lo spettacolo nel prossimo 1929 in due riprese e cioè all'apertura ed alla chiusura della Fiera. Congratulazioni vivissime ai bravi coristi ed al loro infaticabile maestro.

Lo scultore Mistruzzi ricevuto dal Papa

Si ha notizia da Roma che, accompagnato dal cardinale Gasparri, è stato ricevuto dal Pontefice lo scultore friulano prof. Aurelio Mistruzzi, autore della medaglia annuale che la Santa Sede fa coniare nella ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo.

L'artista ha presentato al Santo Padre alcuni esemplari di medaglie in oro, argento e bronzo. La medaglia dell'anno corrente presenta sul «recto» la venerata effige del Pontefice e sul «verso» il prospetto del nuovo seminario che sarà eretto in Roma.

Il Santo Padre ha espresso all'artista il proprio vivo compiacimento.

NUOVA MAESTRA DI PIANOFORTE

In questi giorni la gentile signorina Itala Gilberti, figlia dell'architetto ing. cav. E. Gilberti, ha ottenuto nel Conservatorio musicale di Trieste il Diploma di Maestra di Pianoforte, superando la difficile prova con esito brillante.

La signorina Gilberti era stata preparata a tali esami dalla valente ed esimia insegnante signorina Anita Tonitto, assai conosciuta e meritatamente apprezzata nella nostra città per la cultura e per lo squisito senso artistico-musicale di cui è adorna.

Facciamo le nostre vivissime congratulazioni e i nostri migliori augurii tanto alla intelligente e studiosa discepola, come alla valente ed esimia insegnante.

ATTO ONESTO

Ieri mattina, nei locali della Banca del Friuli, un fattorino di una ditta cittadina, smarrì un biglietto da mille lire.

Se ne accorse quando recatosi allo sportello per fare il versamento, il cassiere registrò due mila anzichè tre mila lire. Il fattorino credette in un primo tempo ad un errore del contabile della sua ditta e ritornò sui suoi passi per sincerarsene. Avuta però la conferma che gli erano state consegnate veramente tre mila lire, il fattorino rifece di corsa la strada e ritornò alla Banca.

Qui una ben lieta sorpresa lo attendeva: durante la sua breve assenza il signor Andrea Lovisatti, impiegato presso la Ditta Luigi Spezzotti, rinvenne sulle scale un biglietto da mille, biglietto che egli si affrettò a depositare allo sportello, a disposizione dello smarritore.

Gesto cuesto che merita la pubblica lode, e più ancora quando si sappia che il signor Lovisatti rifiutò il compenso spettantegli, pago solo di ver fatto il proprio dovere.

Morte improvvisa della moglie d'un invalido di guerra

Domenica sera, verso le ore venti, è stata portata al Civico Ospedale, colpita da paralisi, certa Luigia Decetti, d'anni 36, moglie al mutilato invalido di guerra Ernesto Deganis. Poche ore dopo, la misera donna spirava nel Pio Luogo.

— Che cosa ho da fare io, rimasto solo, con una figlioletta di appena otto anni? — ci diceva il pover'uomo disperato. — Anche questa mi doveva capitare!

Il caso è veramente pietoso.

COLPITO DA TETANO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, il contadino Giuseppe Del Dò di anni 24 di Vincenzo da Moruzzo, perchè colpito da infezione tetanica, derivata da una lieve ferita riportata al piede alcuni giorni fa.

Il medico di guardia dott Ronzoni, provvide a fare accogliere il Del Dò nel Pio Luogo, con prognosi riservata.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(22-23 giugno 1928)

Nati vivi: maschi 5, femmine 1.

Pubblicaz. matrimonio: Eliseo Fontanini conciapelli Angelina Degano tessitrice.

Morti: Malvina Bergamin di Nico a. 7 — Regina Moretti in Tuniz fu Evangelista a. 69 casal.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. .15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18 — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 1.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — a Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso .35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 6.20 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24 (Dalla Carnia) O. 21.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — D. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.59.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

Carnia - Villa Santina

PARTENZA da Carnia: 6.14 — 8.15 — 0.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVO a Villasantina: 6.54 — 9.40 — 1.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVO a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 Giugno al 28 Ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villa Santina 7.10 — Arrivo a Tolmezzo 7.28.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 2.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il maltempo ostacola tutte le ricerche alle Swalbard

Cupo pessimismo sulla sorte di Amundsen

La Svezia in festa per l'eroica gesta del ten. Lundborg

ROMA, 25. — L'Agenzia «Stefani» comunica, (ufficiale). — La R. Nave «Città di Milano» radiotelegrafa. La nave noleggiata «Braganza» che con i due apparecchi norvegesi deve concorrere alle operazioni di ricerca dell'apparecchio «Latham» trovasi sempre bloccata dai ghiacci al capo nord. All'imboccatura dello stretto Hinlopen trovasi la baleniera svedese «Roy» con un piccolo idrovolante assegnato alle ricerche del gruppo Mariano. A queste ricerche prendono parte per vie di terra due nostre spedizioni con quattro slitte trainate da cani quattro conducenti norvegesi, il capitano Sora e due Sucaini che hanno stabilito la loro base con depositi di viveri presso Beverly. Domani il piroscafo svedese «Tanya» rientrerà alla Baia del Re e nella Baia di Virgo rimarrà solamente la R. Nave «Città di Milano» con tre grandi apparecchi a disposizione, due italiani e uno svedese. Vi è in più anche quello finlandese che, appena modificato nella sistemazione dei pattini, raggiungerà il piroscafo «Quest» nello stretto di Hinlopen per unirsi ai piccoli idrovolanti Svedesi e tentare il trasporto delle altre persone rimaste sui ghiacci. Domani sulla «Città di Milano» si riuniranno i tre piloti de grandi apparecchi per concretare il piano delle esplorazioni intese alla ricerca dei resti del dirigibile. Il tempo è sfavorevole in tutta la zona dello Spitzberg. La nave rompighiaccio sovietica «Krassin» è partita da Bergen la sera del 24 diretta a Tromsoe.

Il maltempo impedisce qualsiasi esplorazione aerea

ROMA, 26, ore 4 (speciale urgenza). — Da Bordo della R. Nave «Città di Milano (via radio S. Paolo). — *Le condizioni sfavorevoli del tempo impediscono qualsiasi esplorazione aerea. Sulla costa nord della terra di nord est continuano le nostre esplorazioni terrestri.*

I compiti del comandante Romagna

ROMA, 26. — Dopo l'imbarco del generale Nobile sulla «Città di Milano», sono stati presi immediatamente due provvedimenti: la conferma al comandante Romagna dell'incarico di organizzare e dirigere i soccorsi, e l'ordine al tenente di vascello Viglieri di assumere il comando del gruppo rimasto presso la «tenda rossa», gruppo che ormai nei comunicati nelle relazioni dei giornali si chiamerà «Gruppo Viglieri».

I compiti rimasti sono: il completo salvamento del gruppo Viglieri, la ricerca e salvamento del gruppo Mariano e la ricerca, irta di difficoltà e salvamento dei sette che l'involucro ha trascinato con sè, il contributo alle ricerche e al salvamento dell'idrovolante francese «Latham» pilotato da Guilbaud e avente a bordo Amundsen.

«Occorre considerare che la ferma volontà e la viva speranza di condurre felicemente a termine l'ardua impresa nel più breve tempo possibile, non devono andare disgiunte dalla massima calma dalla costante preoccupazione dell'economia degli apparecchi e delle vite umane, affinchè la disgrazia già grande non si tramuti in una grave sciagura».

Il "Marina I,, partito per Tromsoe

BERGEN, 25. — L'idrovolante italiano «Marina I» è partito alle 19.10 per Tromsoe.

L'idrovolante Marina I arrivato a Tromsoe

TROMSOE, 26. — *Stamane alle ore 5.30 è qui giunto l'idrovolante italiano "Marina I".*

Le felicitazioni inglesi per il salvataggio di Nobile

LONDRA, 25 — *Il ministro dell'aeronautica a nome del consiglio britannico dell'aeronautica ha rivolto calorose felicitazioni al governo italiano e al governo svedese per il salvataggio del generale Nobile.*

Viva soddisfazione anche in Germania

BERLINO 25. — I giornali della sera esprimono viva soddisfazione per il salvataggio del generale Nobile tuttavia si rammaricano per il fatto che tale salvataggio abbia dovuto essere accompagnato da un nuovo accidente al salvatore. I giornali esprimono la speranza che gli altri membri della spedizione nonchè Amundsen, Guilbaud e tutto l'equipaggio del «Latham 47» possano essere salvati anch'essi.

Il "Malyghin,, non può avanzare a far base alle Isole Carlo

MOSCA 25. — Secondo ultime comunicazioni il «Malyghin» costituirà la base della spedizione organizzata alle isole Carlo XII che permetterà all'aviatore Babuckin di intraprendere ricerche dell'equipaggio dell'«Italia» e di Amundsen per un raggio di 400-500 chilometri.

I ghiacci sono compatissimi e di uno spessore che raggiunge talvolta i dieci metri: contro simili masse ben poco possono fare anche la tagliente prua e la speciale sagoma della carena della nave rompighiaccio russa.

La Terra di Re Carlo XII dista una trentina di miglia dalla costa meridionale della Terra di Nord Est e circa 100 dal punto in cui si trova l'accampamento dei naufraghi.

Da due giorni la stazione radio di cui la nave è fornita ha sospeso ogni comunicazione, forse in seguito a qualche guasto che le impedisce di trasmettere. Le autorità sovietiche hanno ordinato alla nave rompighiaccio «Malyghin» di dirigersi verso est per tentare di rintracciare la «Perseo», ma la «Malyghin» ha risposto che attualmente è impossibilitata di proseguire, trovandosi anch'essa bloccata dai ghiacci.

Cupo pessimismo sulla sorte di Amundsen

ROMA, 25. — L'ansia norvegese per la sorte di Amundsen si è trasformata in un cupo pessimismo.

Il segretario particolare di Amundsen si è rivolto al Governo sovietico pregandolo affinchè disponga che la nave rompighiaccio «Malyghin» proceda per un porto nel quale l'esploratore norvegese Sverd. possa salire a bordo e unirsi alle ricerche per il «Latham». Il Governo di Mosca ha però risposto che il «Malyghin» non può deviare dalla sua rotta attuale. In vista di questa risposta un'altra nave artica sarebbe noleggiata a Aalesund con l'incarico di darsi unicamente alle ricerche di Amundsen e dei suoi compagni.

Il «Braganza» è passato agli ordini del tenente Larsen che, col concorso di un velivolo, inizierà le ricerche del «Latham» lungo la costa meridionale delle Svalbard e sul tratto di mare fra le Swalbard e l'isola degli Orsi.

Alla Baia dell'Avvento è giunto stamane l'ing. Wisting che si unirà a Larsen per svolgere le ricerche. Anche Sverdrupp e il maggiore Gran hanno deliberato di organizzare una spedizione di soccorso. Essi hanno noleggiato una baleniera che si trova ad Aalesund ed intendono perlustrare in lungo e in largo il mare tra l'Isola degli Orsi e le Svalbard. Se tali ricerche riuscissero infruttuose, gli esploratori opereranno una altra ricognizione con slitte lungo la costa meridionale della grande Swalbard e della Terra di Nord Est. Opinione prevalente però è che il «Latham» abbia dovuto atterrare per un incidente di volo tra l'Isola degli Orsi e le Swalbard.

Il capitano Meisterlin, uno dei capi dell'aviazione norvegese crede che il «Latham» abbia dovuto atterrare in condizioni difficili. Tuttavia il velivolo è ottimo e se non sopraggiungono burrasche potrebbe reggersi in acqua ancora per tre settimane.

I voti dell'Italia per la salvezza di Guilbaud

Le ricerche effettuate dai nostri aviatori

PARIGI, 26 — *L'ambasciata d'Italia a Parigi ha comunicato al governo francese i voti ardenti del suo governo per la sorte della generosa spedizione del comandante Guilbaud. Essa ha nello stesso tempo comunicato il piano d'azione adottato e le misure prese per venire in suo aiuto. Le autorità italiane hanno specialmente fatto raccogliere uno stato del mare e [illegible] fra Tromsoe e la Baia del Re e tutte le informazioni che potevano fornire gli aviatori italiani Maddalena e Penzo che hanno preceduto di alcune ore il comandante Guilbaud sulla stessa rotta. Il 23 giugno il comandante Penzo ha inoltre esplorato la zona ad est ad ovest delle isole Swalbard fino a capo sud. Il comandante Ravazzoni sarà incaricato di effettuare ricerche a sud del capo sud. Il vapore "Braganza" noleggiato dal governo italiano esplorerà le acque settentrionali delle Swalbard e sarà a disposizione del governo per appoggiare l'azione degli aviatori Luetzwoz e Larsen. Il ministro della marina francese pel tramite del Quay d'Orsay ha vivamente ringraziato il governo italiano dei voti espressi e delle disposizioni prese.*

La magnifica impresa del ten. Lundborg

La città natale in festa

La promozione concessa da Re Gustavo

ROMA, 2. — Notizie dalla Svezia informano come il ten. Lundborg l'eroico salvatore del gen. Nobile sia ormai divenuto l'idolo dei suoi connazionali.

Dai primi particolari che si conoscono sulla audacissima impresa, risulta che l'audace pilota aveva voltato in un primo tempo a bordo del suo piccolo velivolo munito di pattini ed era riuscito ieri mattina ad atterrare felicemente vicino ai naufraghi. Balzato leggermente dalla carlinga, il tenente si irrigidì sull'attenti davanti al generale Nobile che insieme coi suoi compagni gli si era fatto incontro.

Il colloquio fu drammatico. Il generale Nobile fu fatto salire sull'apparecchio che riuscì a sollevarsi dalla breve pista e scomparve in pochi secondi vreso ovest.

Perchè non fu portato Cecioni

Il trasporto di Cecioni non potè essere effettuato per primo. Lundborg, osservò che, trovandosi Cecioni con la gamba ingessata e nella impossibilità di fare qualunque movimento, bisognava collocarlo sulla carlinga e legarvelo in modo del tutto speciale. Ciò richiedeva una lunga ed accurata preparazione, inoltre il Cecioni rappresentava per l'apparecchio un eccesso di peso, sinchè Lundborg insistette presso Nobile essendo il secondo ferito sofferente molto, non tanto per la frattura del braccio e della gamba ormai avviata a guarigione, quanto per un tendine della gamba lacerato. Era necessario trasportarlo prima degli altri anche in obbedienza agli ordini che l'aviatore aveva ricevuto dal comandante del «Quest».

Incoraggiato dal primo successo, il tenente appena portato al sicuro il generale Nobile, si propose di continuare la sua opera di salvataggio e, ripartito in volo, raggiungeva facilmente i naufraghi. Ma erano bastate poche ore per modificare il breve campo su cui l'aviatore aveva atterrato. Qualche fenditura s'era aperta e, quasi per celare meglio il nuovo agguato, un sottile strato di neve lo aveva reso meno visibile a chi tentava una discesa.

Sul campo Lundborg cercò di atterrare alla minore velocità possibile ed effettivamente il leggero apparecchio si posò come una libellula sul ghiaccio. I pattini avevano scivolato per pochi metri quando urtarono contro l'orlo di una fenditura. La coda del velivolo si impennò, la parte anteriore picchiò violentemente contro la superficie ghiacciata e le pale dell'elica andarono in pezzi.

Stretto il cuore dall'angoscia, i cinque naufraghi dell'«Italia» si precipitarono verso l'apparecchio, ma prima ancora che lo raggiungessero, Lundborg usciva incolume dalla carlinga, e poco dopo radiotelegrafava al suo comandante, il capitano Tornberg per riferirgli quanto era accaduto. In seguito il tenente Lundborg ha ispezionato attentamente il campo di ghiaccio su cui si trova insieme ai naufraghi.

Giubilo in Svezia

In tutta la Svezia l'atto del ten. Lundborg ha sollevato il più vivo entusiasmo, e specialmente nella sua città natale Goeteborg che è imbandierata. Quivi molti negozi si son chiusi esponendo ai battenti la scritta: Per letizia nazionale».

I giornali annunciano che Re Gustavo, informato immediatamente dell'atto eroico del tenente Lundborg, ha dato istruzioni affinchè il valoroso aviatore venga promosso in modo adeguato all'importanza internazionale del suo valoroso gesto.

Il Club aeronautico ha convocato d'urgenza per oggi a mezzogiorno il suo Comitato centrale a Stoccolma Nella brevissima seduta, il Comitato centrale ha deciso di nominar eil tenente Lundborg membro onorario e perpetuo dell'Associazione.

Il nostro ministro a Stoccolma principe Colonna ha espresso coi ibranti parole giornalisti della capitale della Svezia, la riconoscenza dell'Italia per il salvataggio del generale Nobile:

«Gli svedesi — ha detto — sono stati pari alle loro magnifiche tradizioni di valore e d'ardimento».

La formidabile impresa di Lundborg

I giornali, che già ieri erano usciti in edizioni straordinarie, annunziano a grandi titoli «L'impresa formidabile del tenente Lundborg».

«Infatti — scrive la «Svenska Dagbladet» — l'impresa di Lundborg ha dell'eroico. Essa servirà a dimostrare al mondo intero non solo le qualità degli aviatori svedesi, ma anche il loro grande spirito di fratellanza con tutti gli aviatori del mondo».

Il grande giornale «Dagens Njheter» in una edizione speciale scrive, tra l'altro:

«Il tenente Lundborg, dell'Aeronautica militare svedese, ha salvato il generale Nobile, l'eroe del Polo, il volatore dell'Artide per eccellenza. Questa «performance» del nostro audacissimo aviatore, che ha rischiato la sua vita nello sforzo generoso, meriterebbe colonne e colonne di elogi. Limitiamoci però, visto che Lundborg nel secondo tentativo ha avuto un incidente di macchina, ed auguriamoci che il nostro intrepido uomo ritorni incolume in Patria.

«Il suo ritorno sarà festeggiato entusiasticamente. Non solo l'Italia intera tributerà all'audace figlio di Svezia il ringraziamento unanime, ma anche la Svezia intera consacrerà in lui le doti di coraggio, di audacia e di energia dei nostri valorosi aviatori».

Si tenterà di gettare pezzi di ricambio

In base alle informazioni di Ludborg il ministro svedese della difesa progetta di spedire in tempo il materiale aviatorio. Frattanto il capitano Tornberg farà il tentativo di lanciare sul lastrone del Lundborg dei pezzi di ricambio e dei pattini.

Altri aeroplani svedesi partiti alla ricerca del gruppo Viglieri

STOCCOLMA, 25. — *Gli aviatori Svedesi che si trovano allo Spitsberg per i soccorsi ai naufraghi dell'"Italia" hanno inviato un rapporto ufficiale nel quale è detto che il ghiaccio sul quale si trova il gruppo Viglieri è per la larghezza di duecento metri e la lunghezza di trecento coperto di venti centimetri di neve solida che offre possibilità di atterraggio per aeroplani militari leggeri con equipaggio di due persone e rifornimenti per quattro ore. Il ministro svedese della difesa e il capo dell'aviazione hanno immediatamente iniziato preparativi per l'invio di tali aeroplani militari allo Spitberg Il tenente Lundborg riferisce inoltre che il gruppo dei naufraghi dell'"Italia" è bene equipaggiato e possiede provviste di viveri per due mesi. Oggi sulle regioni occidentali dello Spitzberg vi è una fitta nebbia non così però sulla terra di nord est.*

Il vibrante discorso di S. E. Turati ai mutilati raccolti a Treviso

Abbiamo pubblicato ieri della grande adunata dei mutilati a Treviso. Ecco ora un sunto del discorso pronunziato da S. E. Turati dinnanzi alla massa imponente dei mutilati, adunata in piazza dei Signori. S. E. Turati ha dichiarato anzitutto che non era il gerarca del partito a parlare, ma il semplice fante che la guerra ha fatto e vissuto nelle sue molteplici espressioni. Continuando, l'oratore ha detto:

— Non vana rettorica, non inutili sbandieramenti. Quando voi, o mutilati ritornerete nelle vostre case, voi avvicinerete la gioventù più che vi sarà possibile e farete sì che dalle vostre sacre mutilazioni essa tragga esempio per nuovi sacrifici. Ben disse l'amico mio carissimo Carlo Delcroix quando accennava alla decima legione che sarà composta non di Noi, già trapassati ma sempre pronti a dare il nostro sangue per l'avvenire della patria imperiale. Ma dalle nuove falangi che dall'odierno assetto della patria traggono le forze per le nuove vittorie.

Dopo aver ricordato le ultime fasi della grande guerra, S. E. Turati ha rammentato come il 18 giugno 1918, egli si trovasse in trincea presso Fagarè con la lingua grossa per la stanchezza fisica ma col morale altissimo per la sicurezza della vittoria perchè dietro ai combattenti stava la passione degli italiani che volevano la resistenza e cancellato il ricordo delle fosche giornate di Caporetto. La guerra è stata vinta, egli ha detto, ma la vittoria non è stata soltanto il frutto dell'eroismo e dello spirito di sacrificio dei nostri soldati ma bensì il risultato del rinnovato spirito della nazione che nella disgrazia di Caporetto aveva ritrovato in sè stessa lo spirito delle generazioni romane. Quello che vi posso dire, o mutilati è che la guerra l'abbiamo vinta da soli, ciò che ci ha procurato l'invidia di ieri, come oggi e specialmente oggi l'invidia dell'Europa e del mondo intero, che guarda ammirato il continuo progredire della nazione. Concludendo il vibrato discorso che è stato applaudito ad ogni periodo il segretario del partito ha detto: Una nuova guerra potrebbe scoppiare domani, fra un anno fra dieci anni: L'ombra dei morti nostri aleggi sui nostri spiriti per ingigantire il nome di Roma!»

La terza Fiera del Libro a Firenze visitata da 150 mila persone

FIRENZE, 25. — Si è chiusa la 3.a Fiera Internazionale del Libro che per il successo ottenuto può considerarsi tra le più riuscite manifestazioni svoltesi quest'anno in Italia. Il numero dei visitatori (si calcola oltre 150 mila) è stato considerevolmente superiore a quello delle fiere precedenti. Il movimento finanziario della vendita ha di molto sorpassato la cifra prevista. Le biblioteche governative incoraggiate a ciò dal Ministero dell'Istruzione che ha concesso facilitazioni speciali hanno acquistato per ben circa 150 mila lire di libri.

Bologna offre le drappelle al 40° fanteria

NAPOLI, 25. — Oggi alla Caserma «Regina Elena» con l'intervento delle autorità militari civili e fasciste ha avuto luogo la solenne consegna da parte di un comitato della città di Bologna delle drappelle ai trombettieri del 40. Fanteria. Nel cortile della caserma adorno di bandiere festoni e scritte ricordanti i fatti d'arme nei quali più si distinse la Brigata Bologna, il colonnello Priore comandante il reggimento, dopo aver ringraziato il comitato bolognese per il dono delle drappelle, ha, con elevate parole, ricordato i fatti d'arme più importanti del reggimento che per ben quattro volte è stato decorato della medaglia d'argento e della croce dell'ordine militare di Savoia. Mentre le truppe presentavano le armi il cappellano ha proceduto alla benedizione delle drppelle. Ha preso poi la parola l'on. Arpinati podestà di Bologna che a nome della città da lui rappresentata ha consegnato le drappelle. L'on. Arpinati ha detto che Bologna è certa che il reggimento alle glorie passate saprà aggiungere nuove altre per la sempre maggiore fortuna della Patria che sotto la guida possente di Benito Mussolini marcia verso le vette che il destino le ha segnato nel mondo. Terminato il discorso il comandante del reggimento ha ordinato lo squillo della trombe e una salve di fucileria in omaggio alla Maestà del Re, mentre il battaglione d'onore ha presentato le armi ed i fanti schierati sulla terrazza della caserma hanno lanciato il triplice grido «Savoia!». Dopo lo sfilamento del battaglione dinanzi al monumento ai Caduti, la cerimonia ha avuto termine.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

Dopo le uccisioni in Jugoslavia

La coalizione democratica boicotta il parlamento

BELGRADO, 25. — La coalizione democratica agraria si mostra sempre decisa a non partecipare ai lavori del parlamento. Stamane Marinkovic ha conferito lungamente con i ministri democratici. Il presidente del Consiglio Vukicevic e il ministro dell'interno Korosec sono stati ricevuti in udienza dal Sovrano. Pribicevic è ritornato da Zagabria oggi e domattina sarà ricevuto dal Sovrano Secondo i circoli governativi il gabinetto Vukicevic non si dimetterebbe malgrado l'aspra campagna dei democratici agrari i quali pretenderebbero anche le dimissioni del presidente della camera Peric. Secondo il giornale «Pravda» il partito sarà convocato per i primi di luglio e le convenzioni di Nettuno già presentate da Marinkovic alla commissione parlamentare sarebbero iscritte subito all'ordine del giorno e sarebbero notificate Lo stesso giornale afferma che dopo tale ratifica Marinkovic partirebbe per Londra.

Radic migliora ma il deputato Grandja va peggiorando

BELGRADO, 25. — Il tribunale di prima istanza di Belgrado à confermato la detenzione preventiva e l'apertura di istruttoria contro il deputato Radic essendo stato stabilito dalla audizione dei testimoni il suo flagrante delitto.

Lo stato di salute di Stefano Radic è stazionario. Le condizioni del deputato Grandja ferito al braccio sono peggiorate. I medici pensano che sia necessaria una nuova operazione per estrarre dalla ferita alcune schegge dell'osso.

Secondo i giornali il tribunale di Zagabria ha aperto un istruttoria contro ignoti per la uccisione di tre dimostranti in occasione delle recenti manifestazioni a Zagabria.

Uno scandalo in Egitto

Direttori di giornali imputati di aver rovesciato un governo

CAIRO, 25. — Dopo una seduta di dieci minuti, la Camera si è aggiornata sino alla formazione del nuovo gabinetto. Nahas Pascià che lascia le funzioni di primo ministro è entrato nell'aula in mezzo agli applausi ed ha letto il decreto reale che destituisce il gabinetto. Egli ha poi detto:

— Ringraziamo Iddio che la destituzione è stata deliberata mentre godiamo della vostra fiducia.

Grandi applausi hanno coronato le parole di Nahas Pascià. L'improvviso svolgersi degli avvenimenti provoca una viva emozione nel pubblico. Re Fuad ha chiamato Sarwaat Pascià. Si crede tuttavia che il gabinetto sarà formato da Nescim Pascià e da Ismail Sidki. I direttori dei due giornali liberali che hanno pubblicato la notizia del contratto firmato da Nahas Pascià, da Vissa Waffed Bey e da Fabry Bey con il procuratore legale della madre del principe Seif Eddin sono stati invitati a comparire dinanzi al giudice per rispondere di detta pubblicazione che è probabilmente determinate dalla crisi attuale.

Secondo quesi documenti, i tre deputati si erano impegnati, lo scorso anno, a sostenere la principessa Hjme, che fuggì da un sanatorio inglese per le malattie mentali, nello sforzo diretto ad ottenere la revoca della decisione colla quale si metteva il principe sotto curatela. Nahas Pascià e Wissa-Wassef Bey, che allora erano vice presidenti della Camera e Fabry Bey, avrebbero dovuto agire dietro compenso di una somma di 117 mila sterline e qualora fossero, sia pure con mezzi illegali, riusciti nel loro intento. La gravità di queste rivelazioni ha destato grande impressione nel paese.

La presente crisi sarà laboriosa e si teme che, nell'attesa della sua soluzione, possano aver luogo al Cairo chiassate e disordini da parte dei nazionalisti e dei loro simpatizzanti.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 26. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'opertura): Parigi 74.70 — Londra 92.74 — New York 19.01 — Zurigo 366.50 — Belgio 265.40.

Titoli: Consolidato 88.50 — Littorio 86.20 — Tre Venezie 76.75.